

144 * prendeseno prima un certo maistro di sala dil re di Franza che venia al campo, et non molto da poi, pur per camino, 9 arzieri con alcuni pochi muli. Le zente spagnole che al presente si ritrova in Perpignano, per quanto si à potuto acertar per diverse vie, non excedono el numero di cavali 2500 fra zaneti et homini d' arme, et pedoni 7000, e di continuo passa de li zente infinita si a pie' come a cavallo. Et avanti heri passò la compagnia dil ducha d'Albucherche che fono 300 cavali et 350 fanti, et si aspeta di hora in hora el prefato ducha e 'l conte di Benivento, l' ammirante et contestabele de Castiglia, e si dice vengono con gran numero di zente. Et le 3 galie di li si armarono benissimo, e zà molti zorni partirono verso Coliuri per guardia de quelle marine, che sono in confini di Provenza. *Etiã* molte barze charge di biave è passate di li da la costa de l' Andalosia, e andate per proveder al campo spagnol. Eri fo a visitation dil re, qual li disse che, poi che havea bastato l' animo a' francesi intrar in caxa soa contra ogni rason et dover, che 'l diliberava con l' aiuto di Dio in persona propria darli tal bataglia qual loro certo non se pensano, e per questo havea terminà partir di li fra 8 giorni per Gerona e poi *etiam* de là avanti per Perpignano, e lasseria li a Barzelona el duca di Calabria con tutta quella parte di la soa corte che non è apta a guerra. Sichè *etiam* esso orator converà restar de li, *etiam* li oratori cesarei et di Genoa, *etiam* per non parerli conveniente andar in campo va contra francesi, hessendo la Signoria nostra confederata con quella, et perchè lui non à (a) tratar cossa col re, e di li al campo è lige 28. *Item*, di le cosse di Portogallo non à inteso altro se non la confirmation di quanto scrisse a di 13 di questo. *Item*, le galie di Fiandra, zà zorni 15 tochè Majoricha, e tolto refrescamenti si parti e andò a bon viazo.

Dil ditto, di 26, ivi. Come si ha inteso francesi haveano principiato a bombardar Salses con gran sollicitudine di di e note, e mai non riposavano. El muro che cereano di romper è grosso braza 30; e che le prede trate non intrava più di doi palme; et che spagnoli a l' incontro de continuo li danno qualche speluzata, et *ultimate* certi zaneti con alcuni fanti preseno 50 francesi con 50 careagi de vituarie e forsi 1500 capi di pecore, e condusse el butino verso Perpignano a vista dil campo francese, dil qual mai persona si mosse. *Item*, si dice ozi dia intrar li in Barzelona el signor ammirante di Castiglia, e la soa gente bona parte è già intrata e passata; e gionti che siano li altri grandi di Castiglia, che si aspeta di

hora in hora, la regia majestà dice subito partirà per andar a dar bataglia a' francesi; et dil tutto aviserà. 145

Dil ditto, di 2 octubrio, ivi. Come a di 27 intrò li lo ammirante di Castiglia con una bellissima compagnia di gente d' arme a pie' e a cavallo; e a di 28, poi disnar, con pioza grandissima si parti el re de li per Gerona, dove disse resterà 3 over 4 zorni e poi anderà a Perpignano e in campo, afermando voler dar bataglia a' francesi in persona, se li expecterano. *Item*, à voluto tutti li oratori restino li con il ducha di Calabria, et esso orator nostro è stà contento per le rason ditte per quelle di 22. *Item*, a di ultimo poi entrò li el conte di Benivento, ben in ordine e con gente assai, e cussì di continuo intrano e passano tanta gente, ch' è cosa stupenda. E in Saragosa di Aragon e li a Barzelona non è persona alcuna apta a guerra che non impegni quanto tiene et non se armi, secondo el stato suo, per andar a servir l' alteza dil re, e cussì si crede che facino le altre cità, in modo si tien il re habi aver in campo tanta zente quanto mai habi auto in altro tempo insieme, in alcuna sua impresa. *Item*, il re eri li mandò a mostrar una lettera de un secretario suo, data in Perpignano a di 28 septembrio, a hore 3 di note, per la qual avisava che oramai nel campo spagnol ne era tanta moltitudine de presoni francesi, che basteriano ad arma tutte le galie de sua alteza; e che quel giorno de 28 introrono insieme in Perpignano 200 presoni francesi, de li qual *uniformiter* se intese che nel loro campo era fame assai e pestilentia, et che una spingarda de Salses havea amazato el capitano principal de li sguizari, el qual era el primo homo in arme de ditto campo et il secundo de autorità; et che aspectavano certi altri canoni, perchè li pareva che li 33 haveano non operaseno molto contra Salses; e che ditto campo era in desperatione per disordinarse molto la sua fantaria a causa de li zaneti spagnoli che da ogni parte zorno e nocte la infestano; e che quelli di Salses haveano facto signo di securità, dandoli a intender che stanno securi e non hanno bisogno di soccorso, *licet* alcuni di avanti el duca d' Alva li messe dentro 50 valente homini, li qual introrono senza che francesi li desseno impazo alcuno; et che il campo di spagnoli havea preso tanto animo, che non disiderava altra cossa cha finir tutta questa guera in una giornata, parendoli aver certissima victoria. E dicta lettera fo mandata a tutti li oratori, e poi per le poste a la regina in Castiglia. 145 *

Dil ditto, di 6 octubrio, ivi. Come l' orator zenoese l' altro zorno ave una lettera di Lisbona, di 29 auosto, di domino Cazano suo fratello, molto